

Sabato Tutto esaurito in Villa Cenacolo per la conferenza inaugurale dell'Oratorio della famiglia Porro

Anche Daverio per Santo Stefano

Presenti anche i dirigenti di Arpai, gli autori del progetto e la proprietaria della struttura

(cgr) «Un grande monumento che ritorna alla comunità». Con le stesse parole con cui aveva annunciato la fine dei lavori di restauro dell'«Oratorio di Santo Stefano» il 20 ottobre scorso, il sindaco **Massimo Sasso** ha voluto aprire la conferenza d'inaugurazione che si è tenuta sabato mattina in villa Cenacolo.

Ospite d'onore della manifestazione il poliedrico critico d'arte **Philippe Daverio**, che ha tenuto una brillante lezione di storia dell'arte allo scopo di preparare il pubblico alla scoperta dell'oratorio.

«Sono molto felice di essere qui oggi, in questo giorno positivo - ha spiegato Daverio - segno che anche nella Brianza votata alla produzione è possibile imbastirsi in capolavori come questo».

Dietro il tavolo dei relatori hanno preso parte anche il presidente e il direttore dell'«Associazione per il restauro del patrimonio artistico italiano» **Paolo Marzotto** e **Gian Antonio Golin** che hanno illustrato il percorso di restauro, iniziato sotto la giunta Brunati

UN GRANDE RESTAURO PER SALVARE GLI AFFRESCHI

Più di sei secoli di storia per i cittadini

(cgr) Una storia lunga più di sei secoli.

L'oratorio di Santo Stefano è stato eretto nel 1369 dal conte **Stefano Porro** come cappella funeraria situata accanto all'abitazione lentatese della famiglia.

A rendere la struttura unica sono gli straordinari affreschi che ricoprono le pareti interne narrando gli episodi principali della vita del santo a cui è dedicato l'oratorio e le miracolose vicissitudini che hanno riguardato la sua salma. A realizzare tali opere sono probabilmente state le mani di pittori di scuola giottesca.

Negli anni la struttura ha su-

bito gli inesorabili attacchi del tempo che hanno messo in serio pericolo le opere.

Nel 2003 l'Amministrazione comunale e Arpai hanno messo in atto un importante piano di restauro partito da un intenso ciclo di analisi approfondite.

L'intervento ha riguardato il ripristino del sistema di ventilazione, il rifacimento delle coperture, il consolidamento delle parti di intonaco e colore, la pulizia delle superfici e l'integrazione delle lacune pittoriche con la tecnica del «rigatino» o con l'applicazione di intonaco neutro.

in collaborazione con l'associazione. «Questo è uno dei nostri lavori più riusciti perché è stato realizzato con la comunità locale - ha spiegato Marzotto - il nostro intervento è arrivato a dare immediata attuazione ad un'intenzione nata all'interno del Comune».

La descrizione della parte

tecnica è invece stata lasciata al professor **Amedeo Bellini**, coordinatore delle fasi di indagine e progettazione.

Presente in sala, oltre ad una nutrita delegazione dei soci di Arpai, anche la contessa **Anna Porro Schiaffinati** proprietaria dell'oratorio che ne ha concesso

l'uso al Comune fino al 2035.

Punto centrale della conferenza, la presentazione del volume «L'oratorio di Santo Stefano a Lentate sul Seveso, il restauro», realizzato da **Valeria Pracchi**, responsabile dei lavori.

Al termine dell'incontro i tanti intervenuti hanno

avuto la possibilità di visitare l'oratorio, guidati proprio da Philippe Daverio.

Tra il pubblico anche **Cristina Volontè** e **Matteo Turconi Sormani** dell'associazione «Arkaikos», impegnata da sempre nella promozione della struttura.

ORATORIO

Alcune immagini della conferenza di inaugurazione dell'oratorio di Santo Stefano con Philippe Daverio

